

Kroll®



DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNATA 2025

Dati aggiornati al 31 dicembre 2025

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codice NACE: 20.42
Rev. 0 del 07/04/2026

08.04.2026

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	4
2.1	Sito sottoposto a registrazione	4
2.2	portata della registrazione EMAS.....	4
2.3	Attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili	5
2.4	Struttura di governo della Società	6
3.	POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE.....	7
4.	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	8
4.1	Obiettivi raggiunti	8
4.2	Obiettivi non raggiunti.....	8
4.3	Obiettivi programmati	10
5.	SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	11
5.1	Indicatori relativi all'energia	12
5.1.1	Energia elettrica.....	12
5.1.2	Combustibili	13
5.1.3	Consumo di risorse energetiche	14
5.2	Indicatori relativi ai materiali	15
5.2.1	Consumo di materie prime	15
5.2.2	Consumo di additivi	15
5.3	Indicatori relativi all'acqua	16
5.3.1	Consumo di acqua	16
5.4	Indicatori relativi ai rifiuti	17
5.4.1	Produzione di rifiuti	17
5.5	Indicatori relativi all'uso del suolo	20
5.6	Indicatori relativi alle emissioni.....	21
5.6.1	Emissioni totali annue di gas serra.....	22
5.6.2	Emissioni totali annue nell'atmosfera.....	22
5.6.3	Emissioni totali annue nell'acqua.....	22
5.6.4	Emissioni acustiche.....	23
5.7	Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti	24
5.7.1	Questioni legate al prodotto.....	24
6.	CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE	25
7.	GLOSSARIO	26

Nota per la lettura:

La presente edizione completa della Dichiarazione Ambientale di Kroll S.r.l. è stata redatta grazie alla preziosa collaborazione del Responsabile Qualità e Ambiente di Kroll S.r.l. (Greta Cocetta).

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la “Dichiarazione Ambientale aggiornata” di KROLL S.r.l. (di seguito KROLL) redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), come modificato dai Regolamenti (UE) della Commissione 2017/1505 del 28 agosto 2017 e 2018/2026 del 19 dicembre 2018. KROLL è infatti registrata EMAS dal 28/03/2003 con il numero I-000135.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa “Dichiarazione Ambientale aggiornata” è pertanto finalizzata a descrivere le prestazioni ambientali dell’organizzazione, per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi, le azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all’ambiente e le principali disposizioni giuridiche di cui l’organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali. La presente “Dichiarazione Ambientale aggiornata” riporta, infine, una dichiarazione relativa alla conformità giuridica nonché i riferimenti del verificatore ambientale incaricato della sua convalida.

L’impegno a favore dell’ambiente assume per KROLL un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un’Azienda come KROLL può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di impiegare prodotti per la pulizia e protezione delle mani e del corpo maggiormente rispettosi dell’ambiente.

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà di KROLL di certificare il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 (dal 08/11/2002), di certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 (dal 20/05/2003) e di aderire al Regolamento EMAS. Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale è il seguente: *“Progettazione, sviluppo e produzione tramite miscelazione e confezionamento di prodotti cosmetici ottenuti da materie prime di origine naturale vegetale da fonti rinnovabili. Commercializzazione di prodotti accessori per la protezione e pulizia delle mani e del corpo”*.

Oltre alle certificazioni di sistema, l’azienda ha ottenuto (come prima azienda italiana) la registrazione ECOLABEL nel 2008 su prodotti (saponi, shampoo e balsami per capelli) appartenenti al gruppo *“prodotti «cosmetici da risciacquo»”* per i quali sono stati stabiliti i criteri ecologici per l’assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica con Decisione 2007/506/CE della Commissione del 21/06/2007 ed adeguati ai nuovi criteri della Decisione (UE) 2021/1870 della Commissione del 22 ottobre 2021, con cui è stato modificato il gruppo dei prodotti registrabili (*“prodotti cosmetici e i prodotti per la cura degli animali”*).

2. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 SITO SOTTOPOSTO A REGISTRAZIONE

Il sito in cui KROLL esercita la sua attività sottoposto a registrazione EMAS è ubicato in Via Luigi Mazzon n. 21 all'interno della zona industriale di Quarto d'Altino (VE), a circa 1.100 m dal centro urbano del Comune. Esso è costituito da un prefabbricato il cui piano terra è adibito a produzione ed ufficio, mentre il piano primo è adibito ad ufficio, magazzino, laboratorio di ricerca e controllo. Il sito copre un'area di circa 1.500 m² di cui 75 circa adibiti a verde, 900 coperti dall'immobile, mentre i restanti (interamente pavimentati) sono costituiti da aree di carico/scarico, di stoccaggio materie e rifiuti e di passaggio.



Figura 2.1.A. Localizzazione del sito produttivo (Fonte: Google Maps)

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di KROLL:

- *sede legale e sede stabilimento sottoposto a registrazione EMAS*: Via Luigi Mazzon n. 21, 30020 Quarto d'Altino (VE);
- *posta elettronica certificata*: kroll@pec.it;
- *C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese della Provincia di Venezia*: 02345590273;
- *numero REA*: VE - 212027;
- *anno di inizio attività*: 1980;
- *settore EA*: 12 “Chimica di base, prodotti chimici e fibre chimiche”;
- *codice NACE*: 20.42 “Fabbricazione di profumi e cosmetici”;
- *numero di dipendenti (media ponderata anno 2025)*: 25,6633;
- *certificazioni di sistema*:
 - ✓ *ISO 14001:2015*: certificato Certiquality S.r.l., n. 5018;
 - ✓ *ISO 9001:2015*: certificato Certiquality S.r.l., n. 6052;
 - ✓ *Registrazione EMAS*: n. I-000135.

2.2 PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

I requisiti del Regolamento EMAS si applicano alle seguenti attività svolte da KROLL all'interno del proprio sito indicato al § 2.1: “*Progettazione, sviluppo e produzione tramite miscelazione e confezionamento di prodotti cosmetici ottenuti da materie prime di origine naturale vegetale da fonti rinnovabili. Commercializzazione di prodotti accessori per la protezione e pulizia delle mani e del corpo*”.

2.3 ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE AD ESSE APPLICABILI

KROLL è un'azienda che realizza prodotti per la pulizia e la protezione delle mani e del corpo.

Partendo dalla pasta lavamani tradizionale, lo scopo di KROLL è stato fin dall'inizio quello di migliorare il prodotto creando parallelamente un'ampia gamma di nuove forme di detersivi, come i liquidi, i gel e le mousses, distinguendo e specializzando le funzionalità a seconda della tipologia di sporco da affrontare.

La ricerca di nuovi prodotti non si è limitata alla produzione di detersivi, ma ha posto particolare cura alla protezione e idratazione delle mani, con la formulazione di una linea di creme barriera protettive e la produzione di una crema idratante. In tal modo KROLL ha realizzato una gamma completa di prodotti per la cura e detersione delle mani, soddisfacendo ogni diversa esigenza con la soluzione più opportuna.

Le produzioni nel sito di Via Luigi Mazzon n. 21, Quarto d'Altino (VE), con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 4, sono realizzate nel rispetto delle disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte riportate in tabella 2.3.A.

Tabella 2.3.A. Disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte presso il sito oggetto di Registrazione EMAS

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Edilizia / Urbanistica	Comune di Quarto d'Altino	N. 90/C016 del 27/02/1991	Concessione edilizia per la costruzione del capannone	DPR 6 giugno 2001, n. 380
		N. 36 / C 99 del 04/10/1999	Concessione edilizia per la costruzione della pensilina	
		Prot. 12668 del 07/09/1996	Licenza di agibilità	
Industrie insalubri	Comune di Quarto d'Altino	Decreto n. 14 (Prot. n. 5609 del 10/04/2006)	Decreto di classificazione dell'attività insalubre (senza prescrizioni)	Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 / DM Sanità 5 settembre 1994
Produzione cosmetici	Comune di Quarto d'Altino	N. 185 del 21/08/1997 (Prot. n. 11016-11577)	Autorizzazione all'uso dei locali per l'attività di produzione cosmetici	Regolamento (CE) n. 1223/2009 / DM Salute 27 settembre 2018
		Prot. n. 2836 del 27/02/1998	Autorizzazione ad esercitare l'attività di industria cosmetica	
Commercio al dettaglio su area privata	Comune di Quarto d'Altino	Comunicazione del 06/06/2006	Comunicazione per l'apertura dello spaccio aziendale	LR 28 dicembre 2012, n. 50
Approvvigionamento idrico (da acquedotto)	Gestore S.l.l. (Piave Servizi S.r.l.)	—	Approvvigionamento idrico per utenze artigianale e commerciale	-
Scarichi idrici (in pubblica fognatura)	Comune di Quarto d'Altino / Gestore S.l.l. (Sile Piave)	Variante al progetto per la costruzione del capannone approvata in data 17/05/1996	Recapito acque reflue assimilabili a domestiche nella rete comunale acque nere	D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 101, comma 7 / D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 124, comma 4 / Regolamento Gestore S.l.l.
Scarichi idrici (in rete comunale acque bianche)	Comune di Quarto d'Altino		Recapito acque meteoriche di dilavamento e acque di raffreddamento nella rete comunale acque bianche	Piano Tutela Acque Regione Veneto (D.C.R. 107/09 e smi), Norme Tecniche di Attuazione, Art. 39, commi 5 e 15
Emissioni in atmosfera	—	—	Gestione impianti termici civili	D.Lgs. 152/2006 e smi, artt. 282-290 / DPR 16 aprile 2013, n. 74, e smi, artt. 6, 7, 8 / DM Sviluppo economico 10 febbraio 2014
Rifiuti speciali prodotti	—	—	Gestione rifiuti speciali prodotti	D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte Quarta
Rifiuti sanitari prodotti	—	—	Gestione rifiuti sanitari prodotti	DPR 254/2003 e smi, art. 8
Serbatoi interrati	—	—	Gestione vasca di raccolta rifiuto liquido CER 07 06 12	L. 179/2002, art. 19 DM 29/11/2002, art. 3

Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Rumore esterno	–	–	Gestione rumore esterno	L. 447/1995 / DPCM 1 marzo 1991 / DM 16 marzo 1998 / DPR 19 ottobre 2011, n. 227, art. 4
Sostanze pericolose (gas fluorurati)	–	–	Gestione impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra	Regolamento (UE) 2024/573, art. 5 / DPR 16 novembre 2018, n. 146, artt. 7, 8 e 9

Al fine di garantire il costante rispetto delle disposizioni normative ed autorizzative in materia ambientale, all'interno della procedura PGI 13 "Responsabilità della Direzione" del Sistema di Gestione Ambientale sono definite le modalità e le responsabilità con cui l'Organizzazione tiene sotto controllo le disposizioni normative applicabili e gli eventuali adempimenti assicurandone, col supporto di tutto il personale, l'applicazione nel sito oggetto di registrazione EMAS.

KROLL dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività svolte nel sito produttivo di Via Luigi Mazzon n. 21, Quarto d'Altino (VE).

2.4 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

KROLL è una società a responsabilità limitata. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione cui fanno parte, oltre al Sig. Danilo Montellato (Socio fondatore), il Sig. Enrico Pelosin.

In figura 2.4.A. è riportato l'organigramma riportante le funzioni aziendali coinvolte nel Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGI).

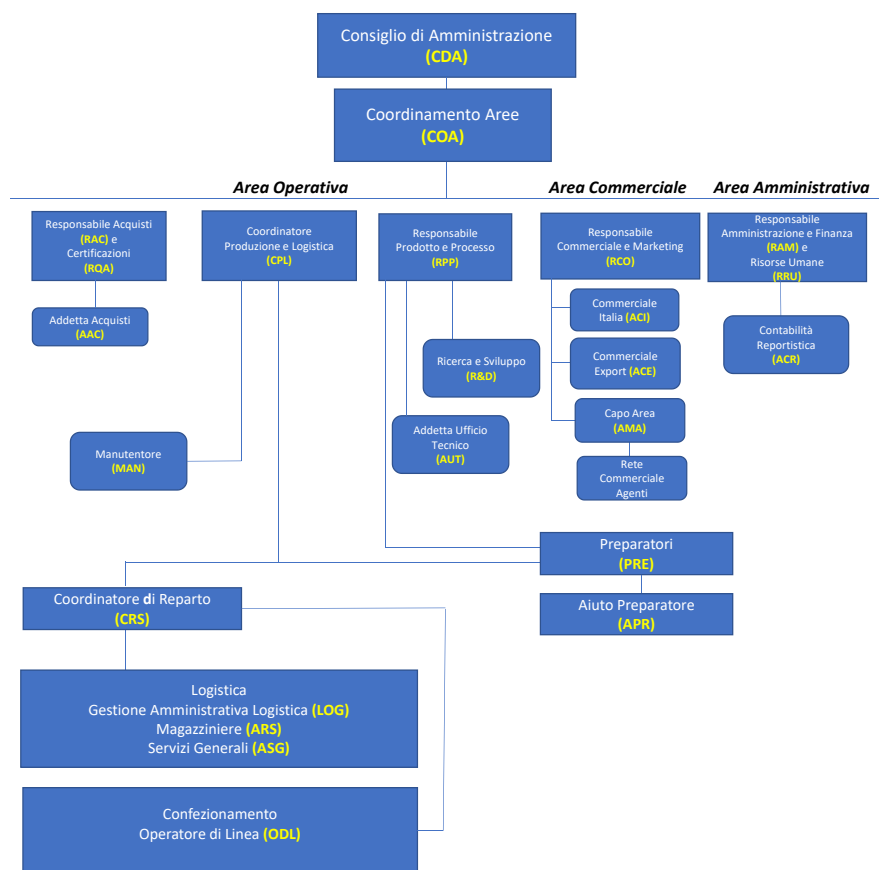


Figura 2.4.A. Organigramma funzionale aziendale

3. POLITICA PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Dal 1979 Kroll realizza prodotti per la pulizia e la protezione delle mani e del corpo, fondando le attività di sviluppo e consolidamento aziendali sulla garanzia di un elevato grado di soddisfacimento dei requisiti dei Clienti e della riduzione degli impatti ambientali delle proprie attività e di quelli connessi all'utilizzo dei propri prodotti. Per garantire il raggiungimento di tali traguardi, KROLL mantiene attivo al suo interno, da circa quindici anni, un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e del Regolamento CE n. 1221/09 (altresì noto come EMAS). KROLL ha sempre considerato con estrema attenzione e impegno la Qualità e l'Ambiente, ponendo quest'ultimo al centro della propria Politica aziendale, sviluppando processi e prodotti sempre più eco-compatibili, osservando la rispondenza alle norme e leggi relative al proprio settore, fornendo evidenza oggettiva dei livelli di qualità già raggiunti e perseguendo un continuo miglioramento, sulla base di nuovi modelli organizzativi e tecnologici relativi al processo aziendale e sulla base dei requisiti che i Clienti hanno stabilito per i propri prodotti. In quest'ottica, il Sistema di Gestione Integrato attivo in Azienda è di fondamentale importanza in fase di formulazione, produzione, confezionamento e vendita di prodotti cosmetici per il settore professionale ed estetico.

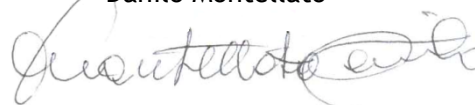
In piena coerenza con tali principi, KROLL persegue i seguenti indirizzi strategici per la Qualità e l'Ambiente:

1. costante formazione del personale aziendale, al fine di assicurare un miglioramento continuo delle performance aziendali in termini di Qualità dei prodotti realizzati, riduzione degli impatti ambientali dei propri processi e prodotti e riduzione dei rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro;
2. corretta e pronta gestione delle lamentele e delle segnalazioni da parte dei Clienti, al fine di garantire che i prodotti consegnati soddisfino pienamente i requisiti espressi ed impliciti;
3. particolare cura alla selezione ed il monitoraggio dei fornitori, al fine di favorire il ricorso a quelli in grado di soddisfare i requisiti ambientali stabiliti;
4. formulazione di prodotti sempre più rispettosi dell'ambiente e meno aggressivi per la pelle, con particolare riguardo a:
 - riduzione dei conservanti sensibilizzanti per la pelle;
 - assenza di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente;
 - presenza di tensioattivi a minor contenuto di derivati petroliferi;
5. impegno della Direzione per la produzione e la vendita di:
 - saponi, shampoo e balsami per capelli formulati rispettando i criteri ecologici definiti per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica ECOLABEL;
6. diffusione, all'interno dell'organizzazione, della metodologia delle decisioni basate sulla valutazione del rischio;
7. diminuzione della produzione di rifiuti ed incentivo del loro recupero sia per le attività svolte che per il prodotto cosmetico realizzato, anche attraverso la realizzazione di packaging che, per unità di volume, richieda un minor utilizzo di materie plastiche;
8. impegno alla diffusione della presente politica a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa nonché al pubblico.

Il personale dell'azienda, a tutti i livelli, è impegnato affinché tali obiettivi vengano perseguiti e mantenuti nel tempo.

Quarto d'Altino (VE), 01/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Danilo Montellato



4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

4.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Si riportano, in tabella 4.1.A., gli obiettivi di miglioramento ambientale raggiunti negli ultimi tre anni:

Tabella 4.1.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2023-2025 già raggiunti

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Risultati raggiunti
/ 2023 / 2024 / 2025	Tutela risorsa idrica, corretta gestione risorse energetiche	Mantenere i consumi relativi di acqua, energia elettrica e gas metano al di sotto dei seguenti valori obiettivo: - m ³ acqua industriale / kg prodotto: <1,0 - m ³ metano / t prodotti a caldo: <16 - kWh energia elettrica / t prodotto: <40	Corretta gestione degli aspetti ambientali, sensibilizzazione del personale, divulgazione degli obiettivi Apporto di migliorie impiantistiche per aumentare l'efficienza energetica di impianti ed attrezzature	Mantenimento dei consumi relativi di acqua, metano ed energia al di sotto dei valori obiettivo: - acqua = 0,96 m ³ /t (2023) / 0,89 m ³ /t (2024) / 0,90 m ³ /t (2025) - metano = 14,4 m ³ /t (2023) / 14,4 m ³ /t (2024) / 13,9 m ³ /t (2025) - energia = 35,7 kWh/t (2023) / 29,2 kWh/t (2024) / 38,7 kWh/t (2025)
2024	Corretta registrazione rifiuti prodotti	Ridurre le autocorrezioni per la tenuta della documentazione relativa ai rifiuti	Scelta, introduzione ed utilizzo software per gestione registrazioni sui rifiuti prodotti	Introduzione e utilizzo software per gestione registrazioni sui rifiuti prodotti
2025	Riduzione rifiuti da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Riduzione peso taniche al di sopra del valore obiettivo (≥10%)	Modifica modalità produzione taniche da lt 3 e lt 5 per riduzione quantità plastica necessaria alla loro realizzazione, a parità di prestazioni meccaniche minime	Riduzione peso taniche al di sopra del valore obiettivo: 25% circa

4.2 OBIETTIVI NON RAGGIUNTI

Si riportano, in tabella 4.2.A., gli obiettivi di miglioramento ambientale non raggiunti negli ultimi tre anni:

Tabella 4.2.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2023-2025 non raggiunti

Anno	Tipologia	Obiettivo	Intervento	Cause del mancato raggiungimento / mancata verifica	Decisioni prese
2023	Riduzione rifiuti da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Ridurre il contenuto di plastica da fonti fossili negli imballaggi tanica Lt 3, tanica Lt 5 e bottiglia Lt 0,5 al di sotto del 30%	Utilizzo degli imballaggi con maggior contenuto di plastica da post/consumo o riciclata	Difficoltà di reperimento di attestazioni sulla conformità degli imballaggi ad elevato contenuto di plastica da post/consumo o riciclata a contenere prodotto cosmetico e sulla garanzia certificata di provenienza del materiale plastico	Abbandono dell'obiettivo con eventuale rivalutazione tra 3 anni
2023 / 2024	Riduzione peso imballaggi	Ridurre il peso delle taniche da Lt 3 e Lt 5 (e, quindi, il peso dei rifiuti prodotti a fine vita)	Modifica modalità produzione taniche da Lt 3 e Lt 5 per riduzione quantità plastica necessaria alla loro realizzazione, a parità di prestazioni meccaniche minime	Allungamento tempi di realizzazione delle produzioni industriali delle nuove taniche	Posticipo dell'obiettivo al 30/06/2026 (v. Tabella 4.2.A)
2023 / 2024 / 2025	Gestione rifiuti	Ridurre la quantità prodotta del rifiuto CER 07 06 12	Stesura procedura per recupero acque di lavaggio in alcune formulazioni	Produzione specifica di rifiuto CER 07 06 12 superiore al valore obiettivo (6,18% nel 2023, 5,18% nel 2024 e 5,96% nel 2025 rispetto al target del 5%) per ulteriore intensificazione lavaggi impianti necessari per ridurre il rischio di contaminazione dei prodotti	Mantenimento dell'obiettivo con ridefinizione del target al 6% in termini di q.tà rifiuto CER 07 06 12 (in t) / q.tà acqua ind. consumata (in m ³)

4.3 OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti sono indicate in tabella 4.3.A.

Tabella 4.3.A. Obiettivi di miglioramento ambientale anni 2026-2028 programmati

N.	Aspetto ambientale	Processo / Rischio	Obiettivo generale	Traguardo	Intervento/i proposto/i	Indicatori / Obiettivi	Reparto coinvolto / Resp. di Area	2026		2027		2028		Risorse impiegate/ da impiegare
								giu.	dic.	giu.	dic.	giu.	dic.	
1/ 25 (ex 1/23)	Approvvigionamento materiali / Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Impatti su filiera rifiuti urbani da utilizzo prodotti immessi sul mercato	Riduzione peso taniche (Obiettivo anno 2020, prorogato e modificato nel 2022 e nuovamente prorogato nel 2023 e 2024)	Riduzione peso taniche da lt 3 e lt 5 (e, quindi, peso rifiuti prodotti a fine vita)	Modifica modalità produzione taniche da lt 3 e lt 5 per riduzione quantità plastica necessaria alla loro realizzazione, a parità di prestazioni meccaniche minime	Riduzione peso taniche: ≥10%	Acquisti / RAC Produzione / RPP							Risorse interne
1/26 (ex 2/25)	Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Consumi di risorse (materie prime, acqua, combustibili, energia)	Tutela risorsa idrica, corretta gestione risorse energetiche (Obiettivo anno 2025, esteso temporalmente)	Mantenimento dei consumi relativi di acqua, energia elettrica e gas metano al di sotto dei valori obiettivo	Corretta gestione degli aspetti ambientali, sensibilizzazione del personale, divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti (mediante affissione in bacheca di report periodici)	l acqua industriale / kg prodotto: <1,0 Sm ³ metano / t prodotti a caldo: <16 kWh energia elettrica / t prodotto: <40	Direzione / CDA							Risorse interne
2/26 (ex 3/25)	Approvvigionamento idrico / Realizzazione prodotti	Produzione prodotti / Trasferimento fuori sito di rifiuti (speciali)	Riduzione trasferimento fuori sito di rifiuti speciali (Obiettivo anno 2025, esteso temporalmente con ridefinizione del target)	Riduzione quantità prodotta rifiuto CER 07 06 12	Corretta effettuazione attività di lavaggio, al fine di ridurre la produzione del rifiuto	q.tà rifiuto CER 07 06 12 (in t) / q.tà acqua ind. consumata (in m ³) <6%	Produzione / RPP Produzione / RPL							Risorse interne
3/26	Approvvigionamento materiali	Produzione prodotti / Contaminazione acque superficiali	Riduzione rischio di contaminazione di acque superficiali in caso di rilascio di sostanze pericolose da depositi di prodotti chimici (Obiettivo anno 2026)	Sostituzione completa dei bacini di contenimento	Sostituzione progressiva bacini di contenimento dei depositi esterni di prodotti chimici	N. bacini di contenimento sostituiti: 11	Produzione / RPP Produzione / RPL"							4.500 €

5. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tabella 5.A. Indicatori di prestazione ambientale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t prodotti	kWh EE / t prodotto
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
	3. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE prodotta da FER	kWh EE totale consumata	% EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale
	4. Consumo totale gas naturale	Sm ³ gas	t prodotti a caldo	Sm ³ gas / t prodotto a caldo
	5. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t prodotti	kg gasolio / t prodotti
	6. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t prodotti	GJ / t prodotto
ii. Materiali	7. Consumo materie prime	t materie prime	t prodotti	t materie prime / t prodotto
	8. Consumo additivi (Sale per demi, sanificanti, ecc.)	t additivi	t prodotti	t additivi / t prodotto
iii. Acqua	9. Consumo acqua (per uso produttivo)	m ³	t prodotti	m ³ acqua / t prodotto
	10. Consumo acqua (per uso igienico-sanitario)	m ³	n. dipendenti	m ³ acqua / dipendente
iv. Rifiuti	11. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali / t rifiuti totali "da attività ordinarie"	t prodotti	t rifiuti "da attività ordinarie" / t prodotto
	12. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
	13. Rifiuti avviati a recupero (R)	t rifiuti a R	t rifiuti totali	% rifiuti a R
v. Uso del suolo	14. Superficie totale utilizzata	m ² superficie sito	t prodotti	m ² / t prodotto
	15. Superficie impermeabile	m ² superficie impermeabile	m ² superficie sito	% superf. impermeabile
	16. Superficie a natura, nel sito (NS)	m ² superficie NS	m ² superficie sito	% superf. NS
	17. Altra superficie a verde	m ² superficie verde	m ² superficie sito	% superf. verde
vi. Emissioni	18. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m ² superficie FS	m ² superficie NS	% superf. FS
	19. Emissioni in aria di gas serra	t CO ₂ eq. emesse	t prodotti	kg CO ₂ eq. / t prodotto
	20. Emissioni in aria di inquinanti	kg inquinanti emessi in aria	t prodotti	g inquinanti in aria / t prodotto
	21. Emissioni in acqua di inquinanti	kg inquinanti emessi in acqua	t prodotti	Kg inquinanti in acqua / t prodotto

KROLL formula, produce e immette sul mercato cosmetici suddivisibili in 6 macro famiglie ad uso professionale:

1. saponi in schiuma, per uso bricolage e comunitario (uffici, ristoranti, alberghi, scuole, ospedali, ecc.), e saponi concentrati (settore meccanico);
2. paste solide;
3. paste fluide;
4. salviette detergenti (umidificate ed abrasive);
5. gel e cremegel;
6. mousse (prodotti in schiuma).

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come “dato B” per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Tabella 5.B. Indicatori: “dato B”

Grandezza	UM	2022	2023	2024	2025
Prodotto realizzato a caldo	t	1.665	1.690	1.809	1.693
Prodotto realizzato totale	t	2.959	3.190	3.760	3.505
N. dipendenti medio	n.	24	26	27	26

5.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Le risorse utilizzate da KROLL sono:

- energia elettrica;
- gas naturale.

Inoltre, è conteggiato nei consumi energetici quello del carburante utilizzato per i trasferimenti di materiali e prodotti dalla sede ai magazzini esterni.

5.1.1 ENERGIA ELETTRICA

5.1.1.A Consumo totale energia elettrica

KROLL utilizza energia elettrica per il funzionamento di tutte le apparecchiature utilizzate nel processo produttivo e per l'illuminazione dei locali. Attualmente l'energia elettrica è acquistata senza imporre requisiti minimi di provenienza da fonti rinnovabili.

Si riporta, nelle figure 5.1.1.A e 5.1.1.B, il consumo totale di energia elettrica negli ultimi 4 anni in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

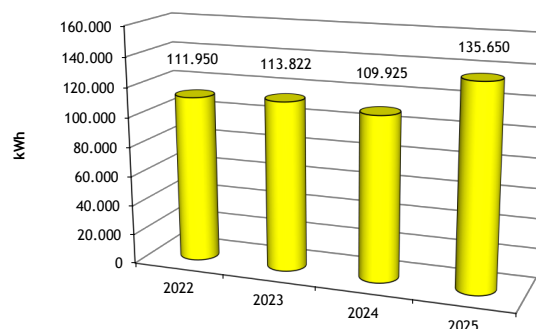


Figura 5.1.1.A. Consumo totale energia elettrica, in valore assoluto

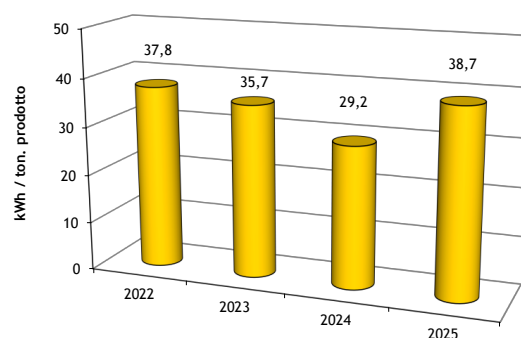


Figura 5.1.1.B. Consumo totale energia elettrica, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- nei 4 anni considerati si riscontra una sostanziale stabilità dei prelievi da rete, ad eccezione del 2025, anno in cui si è verificato un aumento anomalo dei consumi elettrici che sembrerebbe imputabile all'impianto di produzione dell'aria compressa, sul quale sono in corso opportuni accertamenti tecnici;
- i consumi relativi di energia elettrica mostrano una progressiva riduzione nel triennio 2022-24 e un ritorno, nel 2025, su valori sostanzialmente in linea con quelli del 2022.

5.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica utilizzata nel sito è prelevata interamente dalla rete. Seppure l'attuale fornitore di energia elettrica dichiara che una parte dell'energia commercializzata provenga da fonti energetiche rinnovabili, non sono attualmente rilasciate certificazioni che attestino l'origine delle fonti utilizzate. Pertanto, a partire dal 2025 il dato del consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili non viene pubblicato.

5.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso il sito KROLL di Quarto d'Altino non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IND_3), i valori per il quadriennio 2022-2025 sono i seguenti:

- kWh EE prodotta da FER = 0;
- kWh EE totale consumata = v. paragrafo 5.1.1.A;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale = 0.

5.1.2 COMBUSTIBILI

5.1.2.A Consumo totale gas naturale

KROLL utilizza gas naturale per il riscaldamento dell'acqua di processo (prodotti a caldo), degli ambienti di lavoro e dell'acqua sanitaria.

Si riporta, nelle figure 5.1.2.A e 5.1.2.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) rispetto alle quantità di prodotto realizzato a caldo riportate in Tabella 5.B.

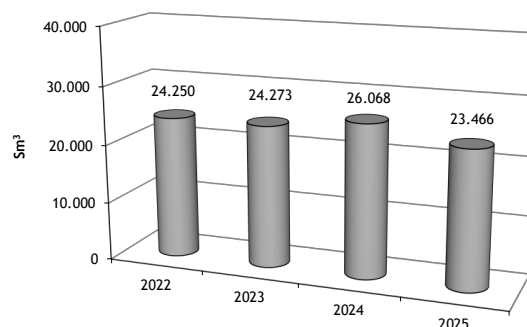


Figura 5.1.2.A. Consumo totale gas naturale, in valore assoluto

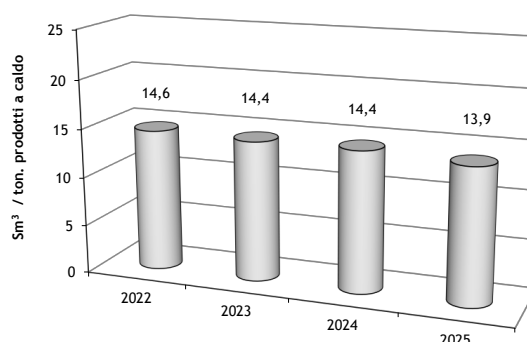


Figura 5.1.2.B. Consumo totale gas naturale, in valore relativo

Osservando l'andamento dei consumi di gas naturale in valore assoluto (Figura 5.1.2.A) si nota una correlazione diretta con i volumi dei prodotti realizzati a caldo (v. Tabella 5.B). L'andamento dei consumi relativi di gas naturale (Figura 5.1.2.B) mostra quindi una sostanziale stabilità nel periodo considerato, con un valore nel 2025 che per la prima volta è inferiore a 14 Sm³/ton di prodotto a caldo realizzato.

5.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione dei prodotti dal sito di produzione ai magazzini esterni è utilizzato un mezzo di trasporto (autocarro) alimentato a gasolio.

Si riporta, nelle figure 5.1.2.C e 5.1.2.D, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_5) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

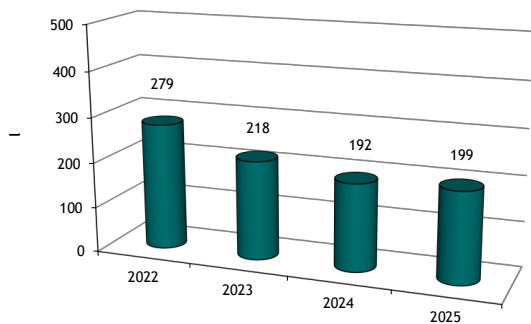


Figura 5.1.2.C. Consumo totale gasolio, in valore assoluto

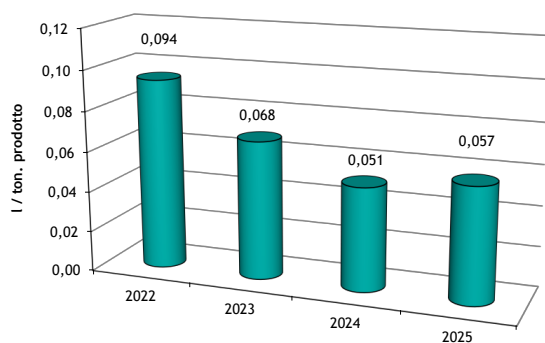


Figura 5.1.2.D. Consumo totale gasolio, in valore relativo

Le figure relative al consumo totale di gasolio mostrano, sia in termini assoluti sia relativi, una sostanziale progressiva diminuzione nel periodo considerato, attribuibile ad un'ottimizzazione logistica degli spostamenti interni, seppure nel 2025 si osservi un leggero aumento dei consumi del combustibile.

5.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

5.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

Al fine di individuare il consumo complessivo di risorse energetiche, le quantità impiegate di energia elettrica, gas naturale e gasolio possono essere sommate previa conversione dapprima in TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) e poi in Giga Joule (GJ), secondo quanto disposto dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014, utilizzando i coefficienti periodicamente aggiornati dalla FIRE (Federazione Italiana

per l'uso Razionale dell'Energia) di seguito elencati:

- 1 MWh energia elettrica = 0,187 TEP,
 - 1.000 Nm³ gas naturale = 0,82 TEP,
 - 1 tonnellata gasolio = 1,02 TEP,
- e i seguenti fattori di conversione:
- 1 Nm³ gas naturale = 0,9479 * Sm³,
 - densità gasolio = 0,835 kg/l,
 - 1 TEP = 41,868 GJ.

Si riporta, nelle figure 5.1.3.A e 5.1.3.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND_6) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

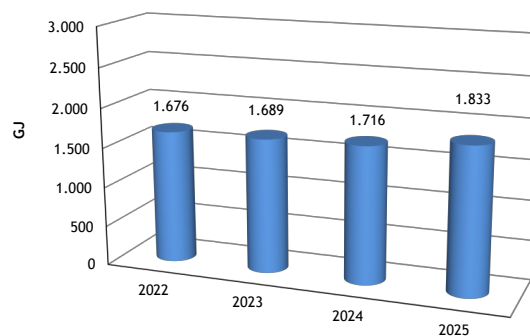


Figura 5.1.3.A. Consumo totale risorse energetiche, in valore assoluto

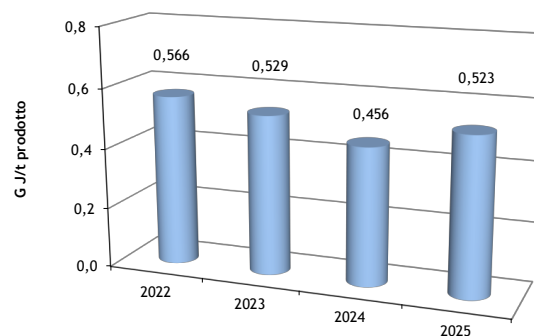


Figura 5.1.3.B. Consumo totale risorse energetiche, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e relativo (IND_6) mostrano, per il periodo considerato, un andamento complessivo in valore assoluto in leggera crescita a partire dal 2022 con un aumento più significativo nel 2025 dovuto all'incremento anomalo dei consumi di

energia elettrica descritto al precedente § 5.1.1, mentre in termini relativi si osserva una tendenziale riduzione dell'indicatore nel triennio 2022-24 e un valore nel 2025 in linea con quello del 2023¹.

5.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la realizzazione dei propri prodotti, KROLL utilizza le seguenti materie prime:

- Tensioattivi;
- Composti terpenici;
- Abrasivi;
- Conservanti/ Antibatterici;
- Additivi reologici sintetici;
- Additivi reologici naturali (NaCl);
- Acidi grassi vegetali;
- Reagenti;
- Profumi;
- Emollienti e proteine;
- Coloranti.

5.2.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Si riporta, nella tabella 5.2.1.A e nella figura 5.2.1.A, il consumo di materie prime in valore assoluto e in valore relativo (IND_7) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

Tabella 5.2.1.A. Consumi di materie prime (in t)

	2022	2023	2024	2025
Tensioattivi	189,1	196,9	239,8	231,7
Composti terpenici	3,8	2,6	2,9	2,4
Abrasivi	264,7	279,9	341,5	321,4
Conservanti/ Antibatterici	15,2	14	15,0	14,9
Additivi reologici sintetici	0,6	0,6	0,9	0,9
Additivi reologici naturali (NaCl)	41,6	50,1	70,8	70,8
Acidi grassi vegetali	98,5	94,5	99,0	91,9
Reagenti	56,4	58,1	66,5	63,0
Profumi	3,5	3,5	4,4	3,8
Emollienti e proteine	15,1	14,1	14,3	13,5
Coloranti	1	0,9	0,5	0,5
Totale	689,3	715,5	855,7	814,8

¹ A causa di un errato fattore di conversione utilizzato nel 2023 e 2024, i dati dei consumi totali di risorse energetiche indicati per questi due anni

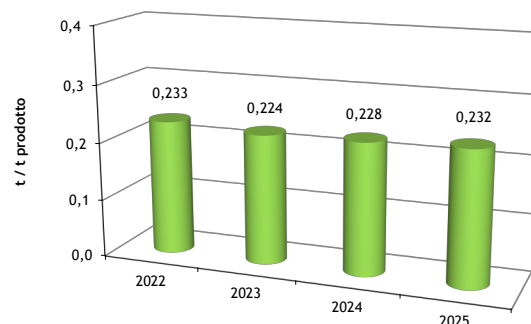


Figura 5.2.1.A. Consumo materie prime, in valore relativo

I dati di tabella 5.2.1.A e figura 5.2.1.A evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di materie prime ha un andamento analogo alla quantità di prodotto realizzato; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (0,22÷0,23 t di materie prime per t prodotto realizzato).

5.2.2 CONSUMO DI ADDITIVI

Si riporta, nelle figure 5.2.2.A e 5.2.2.B, il consumo degli additivi più significativi (additivi per trattamento acqua, sanificanti per pulizia linee, ecc.), in valore assoluto e in valore relativo (IND_8) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

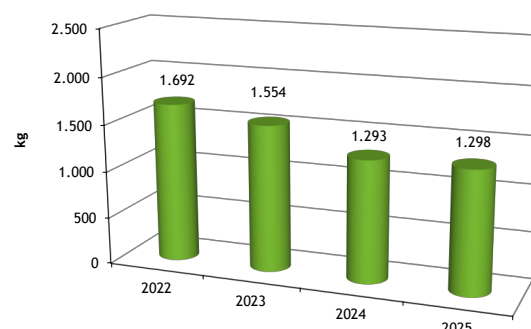


Figura 5.2.2.A. Consumo additivi, in valore assoluto

nelle figure 5.1.3.A e 5.1.3.B differiscono leggermente da quelli riportati nella precedente Dichiarazione Ambientale.

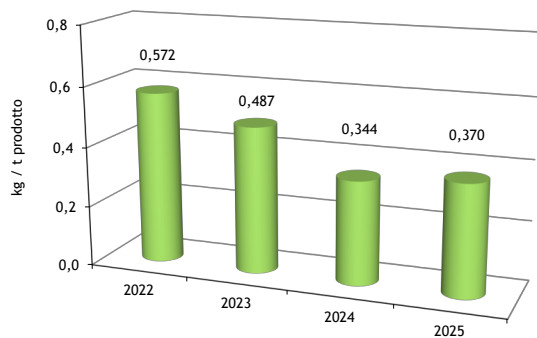


Figura 5.2.2.B. Consumo additivi, in valore relativo

Diversamente da quanto riscontrato per le materie prime, le figure 5.2.2.A e 5.2.2.B evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di additivi non ha un andamento analogo alla quantità di prodotto totale realizzato, entrando gli additivi nelle diverse formulazioni in quantità variabili; dal 2022 si osserva una tendenza alla riduzione dei consumi di additivi sia in termini assoluti che relativi, con una leggera inversione di tendenza nell'ultimo anno considerato.

5.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, le acque utilizzate all'interno dello stabilimento provengono esclusivamente dall'acquedotto comunale. Tali acque sono suddivise in due linee, una per uso industriale (produttivo) ed una per uso civile (igienico-sanitario).

L'acqua industriale è utilizzata per la formulazione dei prodotti e per il lavaggio delle linee produttive.

5.3.1 CONSUMO DI ACQUA

5.3.1.A Consumo di acqua per uso industriale

Si riporta, nelle figure 5.3.1.A e 5.3.1.B, il consumo di acqua per uso industriale, in valore assoluto e in valore relativo (IND_9) rispetto alle quantità di

prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

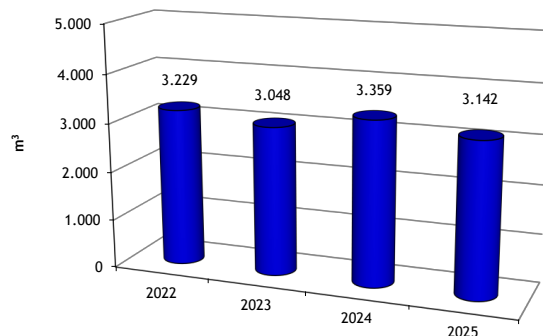


Figura 5.3.1.A. Consumo acqua industriale, in valore assoluto

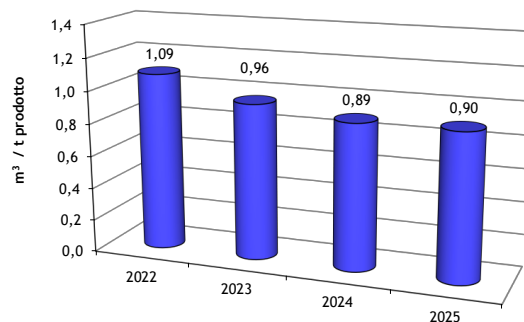


Figura 5.3.1.B. Consumo acqua industriale, in valore relativo

I dati di figura 5.3.1.A evidenziano un andamento lievemente altalenante dei consumi di acqua per uso industriale in valore assoluto; nel 2022 il maggior consumo è stato dovuto ad una rottura alla tubazione di collegamento tra contatore e pozzetto esterno al reparto produttivo, prontamente individuata e riparata. Nel 2024, invece, l'aumento dei consumi è stato causato dai maggiori volumi di prodotti realizzati.

Per assicurare che eventuali perdite sulla rete acqua per uso industriale siano rilevate celermente, è stata prevista l'intensificazione della frequenza delle letture interne del relativo contatore da mensile a settimanale.

Per quanto riguarda i consumi relativi di acqua per uso industriale, dalla figura 5.3.1.B si osserva un tendenziale miglioramento dell'indicatore nel periodo

considerato, con valori che negli ultimi due anni si stabilizzano intorno a 0,9 m³ per tonnellata di prodotto.

5.3.1.B Consumo di acqua per uso civile

Si riporta, nelle figure 5.3.1.C e 5.3.1.D, il consumo di acqua per uso civile in valore assoluto e in valore relativo (IND_10) rispetto al numero medio di dipendenti riportato in Tabella 5.B.

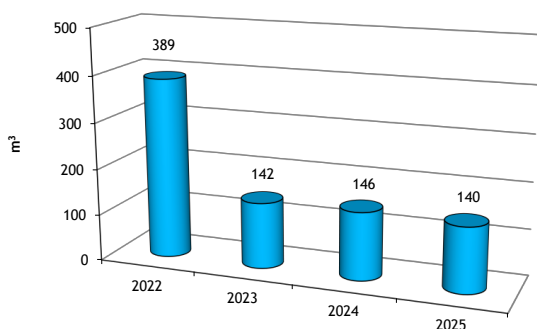


Figura 5.3.1.C. Consumo acqua potabile, in valore assoluto

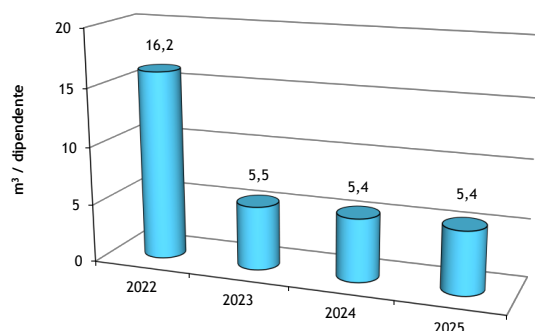


Figura 5.3.1.D. Consumo acqua potabile, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 5.3.1.C e 5.3.1.D si nota un consumo anomalo di acqua potabile nel 2022, sia in valore assoluto sia relativo, dovuto ad una rottura nelle tubazioni non prontamente rilevata e riparata. I dati degli anni 2023, 2024 e 2025 mostrano invece un consumo di acqua per usi igienico-sanitari sostanzialmente stabile, con valori relativi di circa 5,5 m³/ dipendente/ anno.

Come per l'acqua industriale, per assicurare che eventuali perdite sulla rete acqua per uso civile siano rilevate

celermente, è stata prevista l'intensificazione della frequenza delle letture interne del relativo contatore da mensile a settimanale.

5.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

5.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso KROLL sono prodotti:

- rifiuti speciali, avviati a recupero o smaltimento mediante ricorso a ditte autorizzate;
- rifiuti solidi urbani (RSU) da uffici, gestiti mediante il servizio pubblico di raccolta;
- toner di stampa esauriti che, pur essendo classificati come rifiuti speciali non pericolosi, sono gestiti mediante il servizio pubblico di raccolta in virtù di una specifica convenzione.

I rifiuti speciali prodotti con continuità in KROLL sono depositati all'esterno dello stabilimento, secondo quanto di seguito riportato:

- soluzione contenente tensioattivi (CER 07 06 12), all'interno della vasca interrata specificatamente dedicata sottoposta a prove di tenuta periodiche;
- acque di condensa (CER 16 10 02), in fusti di plastica da 200 litri;
- imballaggi in plastica (CER 15 01 02), metallici (CER 15 01 04) e in materiali compositi (CER 15 01 05), costituiti prevalentemente da cisternette, taniche, fusti, ecc., su area pavimentata;
- imballaggi in materiali misti (15 01 06), su cassone scarrabile da 30 m³ coperto posizionato su area pavimentata;
- imballaggi con residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (15 01 10*), su area pavimentata.

Nelle aree interne del fabbricato sono depositati presso il laboratorio le "slides" - piastre per analisi microbiologiche - (CER 18 01 03*), e i rifiuti da attività di

manutenzione costituiti da bombolette vuote (CER 15 01 11*) e da stracci e filtri (CER 15 02 02* e 15 02 03). Tutti i rifiuti sono gestiti in modo da ridurre il rischio di contaminazione del suolo e delle acque.

Per la gestione dei rifiuti è presente una specifica procedura del Sistema di Gestione Integrato in cui sono definite le modalità di:

- classificazione;
- tenuta documentale del registro di Carico/Scarico e dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti;
- avvio a recupero o smaltimento, mediante ricorso a ditte di trasporto ed impianti autorizzati;
- redazione della dichiarazione annuale sui rifiuti prodotti (Modello Unico di Dichiarazione, MUD).

Si riporta, nella tabella 5.4.1.A, la produzione di rifiuti speciali prodotti negli ultimi 4 anni (IND_11).

Come è possibile notare dai dati di tabella 5.4.1.A, nel triennio 2023-2025 si osserva un incremento significativo della produzione totale di rifiuti speciali rispetto all'anno 2022 (circa +55 ton medie all'anno). Ciò è sostanzialmente dovuto ad un sensibile incremento (circa +42 ton medie all'anno) della produzione di acque di lavaggio (CER 07 06 12), per l'intensificazione dei lavaggi degli impianti necessari per ridurre il rischio di contaminazione dei prodotti, e all'avvio a recupero, seppure non tutti gli anni, di prodotti fuori specifica (CER 16 03 06), per la scadenza degli stessi e/o per la mancata rispondenza alle nuove normative.

Tabella 5.4.1.A. Rifiuti speciali prodotti (in kg)

EER	Descrizione	2022	2023	2024	2025
07 06 12	Soluzioni di lavaggio	141.112	188.250	173.960	187.120
13 02 08*	Oli esausti	0	37	0	0
15 01 02	Imballaggi di plastica	1.491	1.999	3.167	1.360
15 01 03	Imballaggi in legno	20	1.669	2.285	5.464
15 01 04	Imballaggi metallici	151	168	149	69
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	598	328	281	23
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	26.950	26.695	33.345	32.323
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui pericolosi	4.096	3.187	2.305	4.615
15 01 11*	Contentori a pressione vuoti, pericolosi	5	3	1	4
15 02 02*	Materiali assorbenti, pericolosi	0	35	0	200
15 02 03	Materiali assorbenti, non pericolosi	27	15	0	0
16 01 22	Componenti diversi da veicoli fuori uso	0	80	35	104
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC, HFC	0	15	0	0
16 02 14	Apparecchiature fuori uso non pericolose	0	656	37	6
16 03 03*	Materiale NC inorganico	0	0	70	0
16 03 05*	Prodotto non conforme organico, pericoloso	280	2.860	6.450	0
16 03 06	Prodotto non conforme organico, non pericoloso	9.230	18.780	22.870	0
16 10 02	Soluzioni di scarto	260	176	55	210
17 02 02	Vetro	0	110	0	0
17 02 03	Plastica	0	321	0	0
17 04 05	Ferro e acciaio	0	460	343	215
17 06 04	Materiali isolanti non pericolosi	0	207	0	0
18 01 03*	Slides	21	26	17	16
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	0	0	148	0
20 01 01	Carta e cartone	620	0	440	0
20 03 07	Rifiuti ingombranti	0	170	0	0
Totale		184.861	246.247	245.958	231.729

Di tutti i rifiuti riportati in Tabella 5.4.1.A, solo alcuni sono prodotti “da attività ordinarie” e cioè in modo continuativo; essi sono rappresentati dai rifiuti aventi codice EER 07 06 12, 15 01 02, 15 01 03², 15 01 04, 15 01 05, 15 01 06, 15 01 10*, 16 10 02 e 18 01 03* e, dal 2021, anche dai rifiuti aventi codice EER 15 01 11*, 15 02 02* e 15 02 03 (essendo stata

² Dal 2025.

creata la figura del “manutentore interno”)³.

La produzione di rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto e in valore relativo (IND_11) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B, è riportata nelle figure 5.4.1.A e 5.4.1.B.

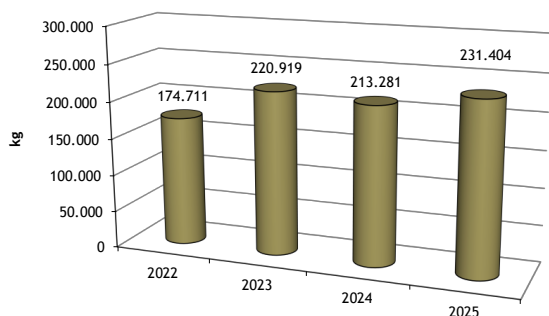


Figura 5.4.1.A. Produzione rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto

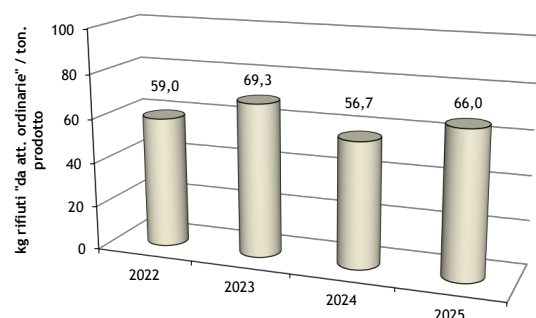


Figura 5.4.1.B. Produzione rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali “da attività ordinarie”, in valore assoluto e in valore relativo, si osserva quanto già commentato a proposito della produzione totale di rifiuti speciali; l’aumento significativo della produzione di acque di lavaggio verificatosi tra il 2023 e il 2025 ha determinato un sensibile peggioramento degli indicatori sulla produzione di rifiuti; in particolare la produzione relativa di rifiuti speciali “da attività ordinarie”

³ Dal 2025 il rifiuto EER 13 02 08* è stato tolto dai rifiuti prodotti da attività ordinarie, essendo prodotto solo da attività manutentive non

mostra un andamento altalenante, mantenendosi comunque compreso tra 60 e 70 kg circa per tonnellata di prodotto realizzato.

Nelle figure 5.4.1.C e 5.4.1.D è riportata la produzione di rifiuti pericolosi “da attività ordinarie” in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali “da attività ordinarie”.

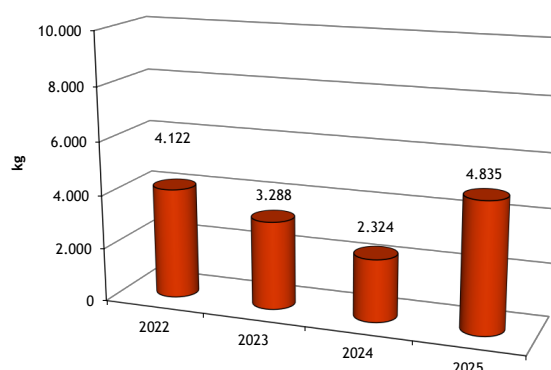


Figura 5.4.1.C. Produzione rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie”, in valore assoluto

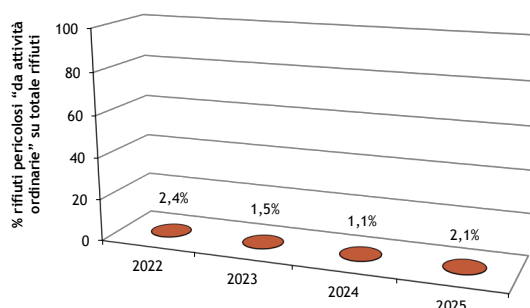


Figura 5.4.1.D. Produzione rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie”, in valore relativo

Analizzando i dati della figura 5.4.1.C si osserva che le quantità di rifiuti speciali pericolosi prodotti da attività ordinarie non segue propriamente l’andamento della produzione, essendo osservabile una loro diminuzione tra il 2022 e il 2024, concomitante all’aumento del volume complessivo di prodotti realizzati nello

necessariamente effettuate con frequenza annuale.

stesso periodo, e un loro aumento nel 2025 dovuto ad una maggiore produzione dei rifiuti costituiti dagli imballaggi delle materie prime utilizzate che contengono residui di sostanze pericolose (EER 15 01 10*). I dati della figura 5.4.1.D evidenziano, invece, che la percentuale di rifiuti speciali pericolosi “da attività ordinarie” si aggira nel quadriennio considerato, in termini relativi, tra l’1,1 e il 2,4 % del totale rifiuti speciali prodotti “da attività ordinarie”.

Infine, si riportano in figura 5.4.1.E le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND_13).

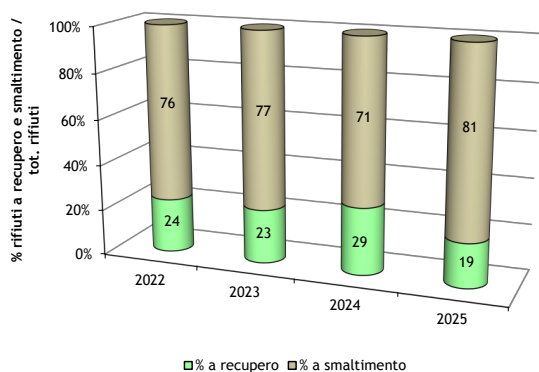


Figura 5.4.1.E. Percentuale di rifiuti avviata a recupero e a smaltimento sul totale

I dati di figura 5.4.1.E evidenziano che nel triennio 2023-2024 la percentuale di rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti è tendenzialmente aumentata fino a raggiungere valori prossimi al 30%. Per il 2025 si riscontra invece un’inversione di tendenza, con più dell’80% dei rifiuti destinato a smaltimento, a causa dell’elevata produzione di acque di lavaggio (CER 07 06 12), che, per la loro specifica natura, non possono essere avviate a recupero.

5.5 INDICATORI RELATIVI ALL’USO DEL SUOLO

Si riportano, in tabella 5.5.1.A, i dati relativi all’uso del suolo in relazione alla

biodiversità del sito KROLL di Quarto d’Altino soggetto a Registrazione EMAS, in valore assoluto (m²) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 5.5.1.A. Indicatori relativi all’uso del suolo

Uso del suolo	2022	2023	2024	2025
Superficie totale utilizzata (IND_14)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)	~1.500 (100%)
Superficie scoperta permeabile	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
Superficie impermeabile (IND_15)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)	~1.400 (93%)
Superficie a natura nel sito (NS) (IND_16)	~65 (4%)	~65 (4%)	~65 (4%)	~65 (4%)
Altra superficie a verde (IND_17)	~35 (2%)	~35 (2%)	~35 (2%)	~35 (2%)
Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_18)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella tabella soprariportata, al momento non è orientata alla natura alcuna superficie all’esterno del sito (IND_18), mentre la superficie orientata alla natura all’interno del sito ammonta al 4% circa (IND_16) della superficie complessiva (IND_14).

Presso KROLL non sono presenti situazioni di contaminazione del suolo né attuali né pregresse. Vista l’impermeabilizzazione di quasi tutta la superficie del sito (v., in tabella 5.5.1.A., IND_15) e, comunque, di tutta l’area esterna destinata a deposito di materie e rifiuti, sono da escludere effetti derivanti da infiltrazioni o percolamenti nel suolo di sostanze presenti in superficie.

L’unico rischio di contaminazione della matrice suolo è rappresentato dalla vasca interrata per la raccolta delle acque reflue industriali, gestite come rifiuto. I criteri costruttivi della vasca sono in grado di garantire l’assenza di contaminazioni del suolo per la fuoriuscita accidentale del contenuto. Ciononostante, in via precauzionale sono effettuate prove quinquennali di tenuta della vasca; l’indagine eseguita nel 2025 ha attestato l’assenza di perdite dalla vasca e la

prossima verifica è prevista entro il mese di agosto 2030.

5.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

All'interno dello stabilimento non sono presenti emissioni in atmosfera di tipo convogliato sottoposte ad autorizzazione.

Sono invece presenti n. 1 impianto di combustione per la produzione di energia termica di processo e n. 3 impianti termici civili tutti alimentati a gas naturale.

Le caratteristiche dell'unico impianto di combustione per la produzione di energia termica di processo (acqua calda), sono riportate in Tabella 5.6.A:

Tabella 5.6.A. Caratteristiche dell'impianto termico a servizio del ciclo produttivo

Generatore	Potenza termica (kW)	Combustibile	Periodicità manutenzione	Rendimento minimo
Riello 3500 SAT	104,8	Gas naturale	Annuale	88,2%

Le caratteristiche delle tre caldaie utilizzate per il riscaldamento degli ambienti di lavoro o dell'acqua sanitaria sono riportate in tabella 5.6.B:

Tabella 5.6.B. Caratteristiche degli impianti termici civili

Generatore	Potenza termica (kW)	Combustibile	Periodicità controlli di efficienza energetica ⁴	Rendimento Minimo
Immergas Victrix Extra	55,3	Gas naturale	Quadriennale	92,0%
Baxi Ocean Luna	23,3	Gas naturale	Quadriennale	86,8%
Baxi Ocean Nuvola	24,4	Gas naturale	Quadriennale	86,8%

⁴ Frequenza stabilita dall'Allegato A al DPR n. 74/2013 per gli "impianti con generatore di calore

I risultati del monitoraggio prescritto dei rendimenti delle caldaie ad uso industriale e civile sono riportati in tabella 5.6.C:

Tabella 5.6.C. Rendimenti misurati degli impianti di combustione e degli impianti termici civili

Generatore	Rendimento misurato			
	2022	2023	2024	2025
Riello 3500 SAT	93,9%	98,1%	95,4%	94,7%
Immergas Victrix Extra	91,2%	92,0%	97,6%	98,1%
Baxi Ocean Luna	89,9%	89,9%	90,1%	91,1%
Baxi Ocean Nuvola	91,3%	90,5%	92,2%	91,9%

Oltre all'impianto di combustione e agli impianti termici civili, all'interno dello stabilimento è presente un unico impianto di condizionamento contenente gas refrigeranti ad effetto serra in quantità superiore al limite (5 t CO₂ eq.) fissato dalla normativa vigente in materia di controlli periodici sulla tenuta del circuito del gas refrigerante.

Tabella 5.6.E. Caratteristiche degli impianti di condizionamento

Marca	Tipo di gas refrigerante	t CO ₂ eq.	Periodicità manutenzione (Reg. CE 517/14)
Rhoss	R410A	20,21	Annuale

Tale impianto è stato installato nel maggio 2020 in sostituzione di un impianto analogo. L'ultimo controllo delle perdite annuale (del mese di luglio 2025) ha dato esito negativo (nessuna perdita).

In stabilimento sono inoltre presenti:

- un essiccatore per aria compressa contenente gas refrigerante R407C in quantità pari a 0,45 kg (pari a 0,8 ton CO₂ eq.),
- un gruppo frigo / pompa di calore contenente gas refrigerante R32 in quantità pari a 0,4 kg (pari a 0,27 ton CO₂ eq.),

a fiamma" > "Generatori alimentati a gas, metano o GPL" > "10 <P<100".

non sottoposti a verifiche periodiche di tenuta dei circuiti del gas refrigerante ma che, considerando il funzionamento regolare, non risultano interessati da perdite di gas.

5.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato all'inizio del § 5.6, all'interno dello stabilimento non sono presenti emissioni in atmosfera di tipo convogliato sottoposte ad autorizzazione. Non sono pertanto quantificabili le emissioni in aria di polveri, ossidi di azoto (NO_x) e biossido di zolfo (SO₂) che sono prodotti, seppur in quantità poco significative, dalla combustione di gas naturale negli impianti elencati in Tabella 5.6.A e tabella 5.6.B.

5.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Le emissioni totali annue di gas serra (esprese in ton CO₂ equivalenti), derivanti quasi esclusivamente dalla combustione di gas naturale⁵, possono essere calcolate moltiplicando i consumi di tale risorsa (v. § 5.1.2.A) × il fattore di emissione (in tCO₂/1.000 Sm³), pari a 1,991 per il 2022, 2,004 per il 2023, 2,019 per il 2024 e 2,026 per il 2025), secondo quanto previsto dall'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂.

Si riporta, nelle figure 5.6.1.A e 5.6.1.B, le emissioni totali di gas serra in valore assoluto⁶ e in valore relativo (IND₁₉) rispetto alle quantità di prodotto realizzato totale riportate in Tabella 5.B.

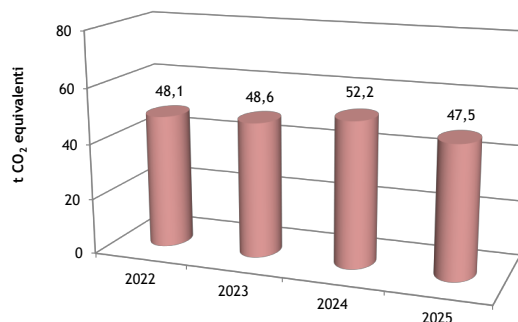


Figura 5.6.1.A. Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.), in valore assoluto

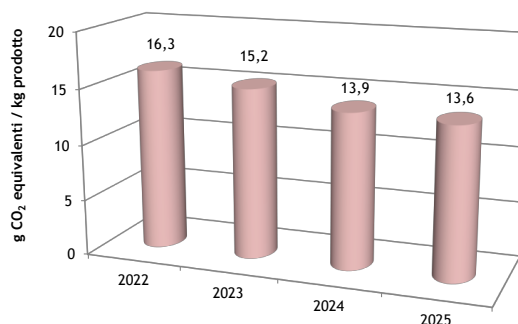


Figura 5.6.1.B. Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.), in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 5.6.1.A e 5.6.1.B si osserva, nel periodo considerato, una tendenziale stabilità delle emissioni dirette di gas serra in termini assoluti, con una lieve crescita nel solo anno 2024; in termini relativi, invece, le emissioni di gas serra scendono da valori di poco superiori a 16 g / kg di prodotto realizzato nel 2022 a un valore di 13,6 g / kg nel 2025.

5.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

KROLL produce acque reflue assimilabili alle domestiche (prodotte dai servizi igienici), recapitate in pubblica fognatura.

Le acque reflue industriali, prodotte dall'attività di lavaggio degli impianti, vengono parzialmente recuperate

² Dato il ridotto consumo di gasolio (v. § 5.1.2.B) e considerando l'assenza di perdite di gas ad effetto serra (HFC) dai circuiti degli impianti di condizionamento/ essiccazione e l'assenza di emissioni di altri gas serra (CH₄, N₂O, PFC, SF₆ e NF₃).

⁶ Il dato del 2022 differisce leggermente da quello riportato nella precedente Dichiarazione Ambientale, per una diversa modalità di calcolo nel 2025 delle emissioni totali di gas serra rispetto agli anni precedenti.

all'interno del ciclo produttivo, mentre la quota in esubero e le acque prodotte dal laboratorio confluiscono in una vasca esterna interrata e sono gestite come rifiuto liquido. Tale vasca è inoltre destinata a raccogliere eventuali sversamenti accidentali di materie prime e prodotti in casi di emergenza. È prevista una procedura interna volta a garantire l'intervento immediato del personale e ad impedire che eventuali spandimenti possano raggiungere la rete fognaria.

Le acque reflue meteoriche di dilavamento dei tetti e dei piazzali esterni, non comportando il dilavamento non fortuito e non occasionale di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, secondo quanto disposto dall'art. 39, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, non sono soggette ad autorizzazione e sono recapitate nella rete comunale acque bianche.

Infine, sono recapitate nella rete comunale acque bianche, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, delle medesime Norme Tecniche⁷, le acque di raffreddamento dei miscelatori che non possono essere recuperate nel processo per questioni quantitative e di stabilità del prodotto.

5.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Il Comune di Quarto d'Altino ha effettuato la zonizzazione acustica nel mese di luglio 2001. Il sito KROLL ricade in classe V "Aree prevalentemente industriali", per la quale valgono i seguenti limiti:

Tabella 5.6.4.A. Valori limite di emissione ed immissione (D.P.C.M. 14/11/1997)

TAB. B: Valori limite di emissione in dB(A)		TAB. C: Valori limite assoluti di immissione in dB(A)	
Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
65	55	70	60

Dato che KROLL svolge la sua attività solo in periodo diurno, le emissioni acustiche sono state confrontate con i limiti diurni.

In data 09/02/2012 è stata effettuata un'analisi del rumore in ambiente esterno. I risultati delle rilevazioni effettuate da parte di un tecnico competente in acustica, secondo i requisiti del DM 16/03/1998, sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 5.6.4.B. Livelli di rumore ambientale misurati nel corso dell'indagine fonometrica del 2012 [in dB(A)]

Punto	LA (diurno)	Limite
1A (angolo sud ovest perimetro con altra azienda)	66,0	70
1B (lato ovest perimetro con altra azienda)	62,5	70
2 (lato ovest perimetro con altra azienda)	56,0	70
3 (cancello di ingresso)	54,0	70

Le misurazioni hanno verificato il rispetto dei limiti di immissione di rumore nell'ambiente esterno (al confine). Non essendo intervenute variazioni agli impianti e alle attività che generano emissioni acustiche ed essendo attivo un idoneo programma di manutenzione ai comparti produttivi dai quali può generarsi rumore, le valutazioni effettuate nel 2012 possono ritenersi tutt'ora valide.

⁷ Esso stabilisce che "Le acque utilizzate per scopi geotermici o di scambio termico, purché non suscettibili di contaminazioni, possono essere recapitate nella rete delle acque meteoriche di

cui al comma 5, in corpo idrico superficiale o sul suolo purché non comportino ristagni, sviluppo di muffe o similari".

5.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

In aggiunta agli aspetti ambientali direttamente correlati alle attività svolte da KROLL e ai prodotti realizzati, sono stati identificati altri aspetti sui quali l'organizzazione può solamente esercitare un'influenza.

5.7.1 QUESTIONI LEGATE AL PRODOTTO

KROLL è consapevole che un'errata o carente progettazione e sviluppo e un uso non corretto dei propri prodotti può avere conseguenze rilevanti per l'ambiente.

Per questo l'organizzazione ha da sempre posto l'accento sulla progettazione e sviluppo di prodotti ed imballaggi a minor impatto ambientale, al fine di mitigare gli effetti della loro produzione sul cambiamento climatico, nonché fornendo indicazioni sul loro corretto utilizzo sulle etichette e attraverso la formazione dei propri agenti di vendita. In aggiunta, KROLL ha avviato una campagna di sensibilizzazione dei consumatori con pubblicità su riviste specializzate e con incontri formativi per la propria forza vendita. Tali iniziative hanno portato notevoli risultati nella crescente richiesta di prodotti di origine vegetale e altamente biodegradabili.

Infine, nel 2008 KROLL ha ottenuto la registrazione ECOLABEL n. IT/030/001 su alcuni prodotti appartenenti al gruppo (saponi, shampoo e balsami per capelli) per i quali sono stati stabiliti i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Il marchio Ecolabel sui prodotti KROLL ne garantisce la conformità a standard di eccellenza ambientale, relativi alla formulazione del prodotto, alla sua efficacia e al packaging che minimizza plastica e residui da smaltire.

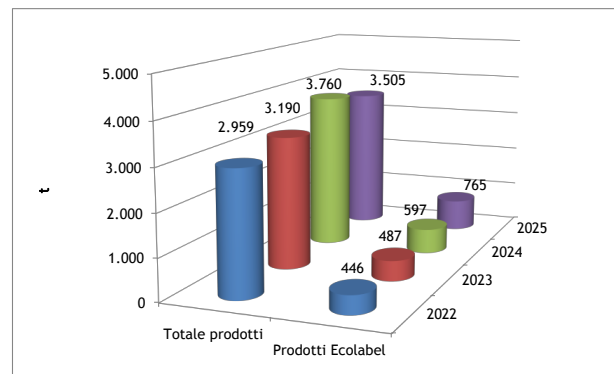


Figura 5.7.1. Quantità di prodotti a marchio Ecolabel rispetto al totale prodotti

I dati di Figura 5.7.1 evidenziano una progressiva crescita della produzione di prodotti a marchio Ecolabel a partire dal 2022.

Alla data di stesura della presente Dichiarazione Ambientale, i prodotti registrati che rispettano i requisiti imposti dalla Decisione della Commissione 2021/1870 della Commissione del 22 ottobre 2021 per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica ai prodotti cosmetici da sciacquare, sono 12.

6. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è rivolta a tutti i soggetti interessati, e in particolare:

- ai clienti e ai fornitori di KROLL;
- al Sindaco del Comune di Quarto d'Altino;
- alla Città Metropolitana di Venezia;
- alla Regione Veneto;
- alla Direzione provinciale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.);
- alle Camere di Commercio, Industria e Artigianato (C.C.I.A.A.) della Regione Veneto.

Questo documento è disponibile in formato elettronico nel sito (nella sua ultima versione convalidata):

www.kroll-amkro.com

Il verificatore prescelto per la convalida della seguente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 è Certiquality Srl, Via G. Giardino, 4 - 20123 Milano, n. di accreditamento IT - V - 0001.



La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata in data 08/04/2026.

Il periodo di validità della “Dichiarazione Ambientale” è di tre anni a partire dalla data di convalida della stessa. Pertanto, il termine di presentazione della prossima “Dichiarazione Ambientale” è il 2027, corrispondente al termine di presentazione della prossima “Dichiarazione Ambientale”. I documenti saranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009 e s.m.i., all'organismo competente e successivamente alla convalida i dati verranno messi a disposizione del pubblico.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, dettaglio o copie di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Greta Cocetta
Via L. Mazzon, 21
30020 Quarto d'Altino (VE)
Tel.: +39 0422 823794
Fax: +39 0422 823795
e-mail: greta@kroll-amkro.com

La Direzione di KROLL si impegna ad aggiornare, far validare annualmente e rendere disponibile al pubblico la “Dichiarazione Ambientale” o la “Dichiarazione Ambientale aggiornata”.

7. GLOSSARIO⁸

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale (AAI): un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

Aspetto Ambientale: elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Condizioni operative anomale: condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

Condizioni operative normali: condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

Componente ambientale: aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

Convalida: procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09 modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

Dichiarazione Ambientale (DA): una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

Documentazione del Sistema di Gestione Integrato: Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

Effetto ambientale (impatto ambientale): qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Efficacia: grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Efficienza ambientale (prestazione ambientale): risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Fornitore: organizzazione o persona che fornisce un prodotto / servizio.

Gestione: attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo un'organizzazione.

Incidente: avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

Incidente ambientalmente rilevante: avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

Inquinamento: l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

Istruzione operativa: istruzione di lavoro che precisa le modalità tecniche di effettuazione di particolari attività operative.

Manuale di Gestione Integrato (MGI): documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

⁸ Secondo la norma UNI EN ISO 14050:2010.

Miglioramento continuo: processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivi per il miglioramento continuo: obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

Organizzazione: gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Politica per la Qualità e per l'Ambiente: gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto alla qualità ed all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

Prestazione ambientali di processo: prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m³ di acqua prelevata da acquedotto / m³ totali di acqua utilizzata).

Procedura gestionale: modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

Processo: insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

Prodotto: risultato di un processo.

Programma di miglioramento continuo: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

Registro degli Aspetti Ambientali: elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

Riesame: attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

Sistema di Gestione Integrato (SGI): la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

Situazione di emergenza: situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

Traguardo: requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

UNFCC: Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.